

Il caso

di **Marika Giovannini**

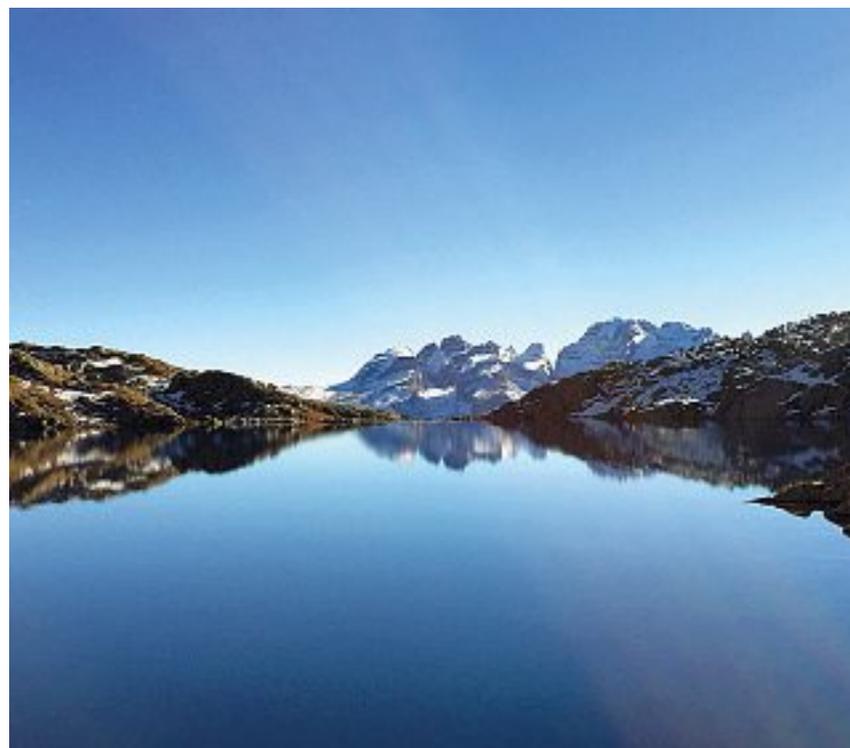
Serodoli, Marini incalza il governatore «Dica se l'idea di nuove piste è sul tavolo»

Richiesta del pentastellato. Failoni: mai parlato, vedremo nella revisione al Pup

TRENTO La prospettiva, qualche anno fa, aveva provocato una reazione massiccia: di fronte all'ipotesi di realizzare nuove piste da sci nella zona di Serodoli, oggi incontaminata e lontana dal turismo legato allo sci alpino, aveva mobilitato migliaia di trentini. I quali, attraverso l'Osservatorio spontaneo sul rispetto dell'ambiente e alla petizione promossa dal gruppo, avevano contestato il progetto con un secco «no» (erano state quasi seimila le firme presentate in consiglio provinciale).

Una azione che aveva dato i frutti sperati, tanto che allora l'idea di espansione era stata bloccata. «Per la giunta provinciale la vicenda di Serodoli è chiusa: non si faranno impianti e da qui al 2018 non se ne parla più» aveva sentenziato nel 2015 l'ex assessore Carlo Daldoss.

Il 2018, però, è passato. E oggi qualche timore si respira. A raccogliarlo e a darne voce è il consigliere provinciale pentastellato Alex Marini. Che nei giorni scorsi ha presentato un'interrogazione proprio per capire le intenzioni del nuovo esecutivo sull'allargamento dell'area sciabile nella zona di Madonna di Campiglio, anche alla luce di



Incontaminato
Il lago Serodoli. In questi anni la zona è stata più volte al centro del dibattito per possibili nuove piste

qualche annuncio pronunciato in valle. «Negli ultimi mesi — scrive infatti Marini — si è tornati insistentemente a parlare dell'ampliamento delle piste da sci del comprensorio sciistico di Madonna di Campiglio-Marilleva all'area naturalistica di Serodoli». Il consigliere ricorda alcuni episodi

precisi: dall'assemblea della società Funivie Madonna di Campiglio di settembre (nella quale si era parlato apertamente dell'area di Serodoli) fino alla recente inaugurazione della seggiovia che da Fossadei sale a Malga Cioca, nella quale l'assessore Roberto Failoni aveva ribadito il sostegno



Il consigliere Fugatti chiarisce i rapporti esistenti tra l'esecutivo e le Funivie Campiglio

della Provincia allo sci alpino. Lo stesso direttore delle Funivie Campiglio Francesco Bosco, a inizio mese, aveva confermato la volontà di ampliare l'area sciabile del 10%.

Sulla base di questi elementi, Marini si rivolge direttamente al governatore Maurizio Fugatti per chiedere

«quali siano i rapporti tra la giunta e la società Funivie Campiglio e se tra i due soggetti sia stato pattuito in forma orale o scritta qualche tipo di accordo volto ad ampliare il demanio sciistico». E ancora: «Se la Comunità delle Giudicarie abbia prodotto o intenda produrre uno studio strategico aggiornato che consideri il profilo ecologico-ambientale e socio-economico in ordine all'espansione del comprensorio sciistico nell'area di Serodoli» e, infine, «se la giunta abbia intrapreso i provvedimenti preliminari per la modifica del Piano urbanistico provinciale al fine di introdurre ampliamenti delle aree sciabili tra la Comunità delle Giudicarie e la valle di Sole e quali, eventualmente, siano i tempi di conclusione dell'iter».

«Non abbiamo mai parlato di Serodoli» è la risposta, secca, dell'assessore Failoni. Che fa sapere di non aver letto, ancora, l'interrogazione di Marini. E poi sottolinea: «Non abbiamo ancora parlato di allargamento dell'area sciabile. Quando la giunta prenderà in considerazione la revisione del Pup, allora ne parleremo».

La vicenda

● Nel 2014 l'ipotesi di un ampliamento dell'area sciabile nella zona di Serodoli ha mobilitato quasi seimila persone, che hanno firmato la petizione contro il progetto

● Dopo lo stop della giunta precedente, ora si cerca di capire l'orientamento del nuovo esecutivo: per questo il consigliere Alex Marini ha chiesto lumi a Fugatti